

**1076.** *Manuale di geografia, storia e statistica del Litorale, ossia della contea principesca di Gorizia e Gradisca, della città immediata di Trieste e del margraviato d'Istria*, compilato da B. dott. BENUSSI, professore al Ginnasio comunale superiore di Trieste. — Pola, Bontempo, 1885; pp. xix-209, 8° gr. (R. O-B.)

La parte storica (pag. 31-144) di questo bello e pratico volume non abbraccia solo gli avvenimenti politici, ma viene scorrendo le vicende della coltura, in senso largo. È divisa in otto epoche, dai tempi preromani ai nostri giorni. Pel Friuli, seguite brevemente le vicende del dominio temporale dei patriarchi, si viene mostrando come accanto a questo andasse formandosi ed accrescendosi la nuova contea di Gorizia, che ebbe quattro secoli di vita autonoma e come dalle lotte tra i conti e i patriarchi sorgesse quella dualità politica, le cui conseguenze rimangono deplorabilmente vive anche ai di nostri. Cresce pregio al lavoro del Benussi la notizia delle complicate istituzioni che ressero durante i secoli tutte le provincie del Litorale. — Io stesso scrissi di questo lavoro una recensione nella *Rivista Storica Italiana* di Torino, Anno II, fasc. II, pag. 411-413; così pure ne parlarono il Manzano nell'*Archivio Veneto*, Tomo XXIX, pag. 211-212; Arcolani (Carolina Luzzatto) nel *Corriere di Gorizia*, 10 gennaio 1885, n. 3; Paolo Tedeschi nella *Provincia dell'Istria*, 1° aprile 1885, n. 7.

**1077.** *Cronaca goriziana*, noterelle estratte da un manoscritto da CARLO SEPPENHOFER. (Nozze Venuti-Candido) — Gorizia, Pater-nolli, [1885]; pp. 9, 8°. (R. O-B.)

Ascendono a sole 19 le noterelle stralciate e vanno dal 24 aprile al 26 settembre 1572. Ha pieno fondamento l'opinione del collettore che gli appunti fossero di mano di una specie di segretario comunale e giudice di pace, dacchè si parla quasi sempre di questioni o contravvenzioni o baruffe di poco rilievo, da esso avvertite e in parte conciliate. Tra le poche annotazioni in calce merita ricordo quella intorno a S. Pass, che sarebbe semplicemente S. Basso, e non già Schönpass o Šempas, come vorrebbero malamente alcune « creazioni di fantasie partigiane. »

**1078.** *La piazza grande*, di GIUSEPPE barone FORMENTINI. (Nella appendice alla *Rassegna* 5, 20 giugno 1885, n. 3, 4) — Gorizia, Ilariana, 1885; col. 14, fol. (R. O-B.)